

Telefono 1-68

# LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Associazioni: Udine, Provincia e Regno, anno L. 15, Sem. L. 750, Trim. L. 4 (Negli Statidell'Unione Postale (Aust.-Ungh., Germania, ecc.) convien Inserzioni: Per linea misurata di corpo 7 IV pag. Cent. 30 - III pag. dopo la firma del gerente L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 la linea conta

## Cronaca Provinciale

### Godroipo Seduta consigliare.

(B). - Quella di ieri fu la seduta delle incompatibilità, le quali diedero luogo a vivaci discussioni perchè le leggi ed i regolamenti che le contemplano sono così elastici da prestarsi a varie ed opposte interpretazioni. Intervenero 15 consiglieri. La seduta era presieduta dal pro-sindaco sig. Moro. In platea assisteva un po' di pubblico. Il primo oggetto è la nomina del sindaco.

Nessun affiatamento. Risultato: Votanti 14. Daniele Moro voti 11. Ballico Luigi 1, schede bianche 2. Eletto Moro. Moro: La rinuncia può avvenire adesso? Ballico: La nomina deve essere prima convalidata. Moro: Assolutamente non sono disposto ad accettare, ed in nessun caso lo potrei accettare. Le cause restano quelle di due mesi fa. Accetto per ora la croce del potere e fino a quando troverete una persona più opportuna ad assumere la carica.

Altre nomine. Su quella dei revisori, si affaccia la questione dell'incompatibilità. Dopochè Gregoris, Piccini, Cigaina, Giusti, hanno dichiarato di non accettare; il prosindaco giustamente osserva che fra i presenti ci sono parecchi che fecero parte della precedente Amministrazione, altri lo fanno della presente: quindi incompatibilità, perchè (egli soggiunge) non mi sembra regolare quello di fare i revisori di se stessi. Per le stesse ragioni non accetta Ottogalli che fu assessore fino a due mesi fa.

Ed il Consiglio finalmente si afferma sui nomi « compatibili » del dott. Ugo Zanelli, Piccini Giuseppe e Savoia Antonio. Sulla nomina della Commissione d'accertamento per la tassa. Esercizio sorgono altri dubbi di incompatibilità. Possono (osserva un consigliere) far parte della medesima gli assessori? Secondo il parere di qualcuno, sì; altri negano, osservando che la Commissione rappresenta l'appello, e quindi non è corretto appellarsi ai giudici che pronunciano la prima sentenza.

Il consiglio conclude riconfermando i membri precedenti nelle peripezie dei sig. Zuzzi, Toffoli, Zanelli, Gregoris e Peressini; ed a supplenti: Mozzoni Umberto e Bulfoni Ernesto. Rinnovazione del quarto dei membri della Congregazione di carità: Eletti i sig. Giuseppe Marchetti e Tubero Giobatta di Giovanni. Della Commissione Edilizia: i sig. dott. Ugo Zanelli, Ballico Domenico, Minciotti Adolfo e Lotti Roberto.

Un membro supplente della Commissione per la tassa famiglia: il sig. Bianchi Alessandra. Il sussidio alla banda. Data lettura della domanda di sussidio presentata dal presidente della Filarmonica, il prosindaco dice che la Giunta proporrebbe lire 400 all'anno. Ottogalli osserva che il sussidio proposto dalla Giunta è pochino. Occorrono 2000 lire all'anno per far fronte alle spese, e con il proposto sussidio e le contribuzioni degli azionisti si arriva appena a L. 1700. Cita molti altri centri della Provincia dove le bande musicali percepiscono dai rispettivi Comuni sussidi assai più rilevanti.

Eppoi c'è un altro guaio - soggiunge il sig. Ottogalli. - I preti hanno dato l'ostracismo alla banda cittadina perchè ha suonato il 20 settembre. In prova legge una epistola del parroco di Gradisca, il quale, dopo aver iniziate le pratiche per l'intervento della banda ad una prossima festa religiosa, le tronca ad un tratto per non contraddire alle disposizioni sinodali ed ai comiti della Curia. Niente proventi quindi per feste religiose. Piccini fa la storia delle bande musicali precedenti per concludere che, se i bandisti musicali non ritraggono un utile, l'istituzione cade ed i denari vanno sprecati. Ottogalli risponde che l'impegno da parte della banda è di dare 12 concerti all'anno. Se non li daranno, si farà a meno di pagarli. Col Comune si potrà, anzi si dovrà fare una convenzione. Cigaina propone L. 50 per ogni concerto.

Zanelli: Per mantenere decorosamente una scuola musicale bisogna che il sussidio sia assicurato. Nel modo proposto da Cigaina, i concerti potrebbero essere uno, due e poi basta! Ottogalli: Ho comunicata la lettera del parroco non per fare pressione sulla deliberazione del Consiglio, ma per dimostrare in quali condizioni finanziarie ci troviamo... A questo punto il prosindaco si affida con i colleghi di Giunta, indi dice: - La Giunta è disposta ad elevare il sussidio da lire 400 a lire 600; ed il consiglio a voti unanimi approva.

Un altro caso di incompatibilità. La disputa sorge sulla domanda dei fratelli Savoia diretta ad ottenere l'esonero dal pagamento per l'uso dell'acqua della roggia, perchè uno dei Savoia, come consigliere, è seduto sul suo scanno. I pareri sulla di lui incompatibilità sono tre. Ottogalli, riportandosi ai diversi pareri della Cassazione, dice che il Savoia può assistere, discutere e votare. Secondo il on. Zanelli, il Savoia può rimanere, ma non discutere né votare altrimenti, (egli soggiunge), costituirebbe per il Savoia un privilegio di fronte agli altri cittadini che, non essendo consiglieri, non possono venire qui a difendere la propria causa.

Ballico: La mia opinione invece è che il Savoia può restare (come io resterei), ma non può, né discutere, né votare. Il segretario legge una disposizione del regolamento secondo la quale chiaro risulta che il Savoia può restare ma non discutere né votare. Ed il consiglio approva. Di chi è la roggia? Qui siamo di fronte ad una questione di proprietà. Una questione che la Giunta dice molto complicata.

Il Savoia (dice il prosindaco) fa carico alla Giunta di averla obbligata a pagare un canone per l'uso della roggia; ma la Giunta è persuasa che la roggia sia di proprietà del Comune da secoli. Non comprende come i Rota, dopo essersi rivolta al Comune per una concessione dell'acqua, siano poi andati dal Prefetto e che questi si sia permesso di concedere l'investitura di una cosa nostra. Il Governo mai si occupò della roggia, né spese un centesimo per essa; la roggia è nostra ed è strana questa invasione governativa nella nostra proprietà. Il Savoia si rivolga ad un legale.

Zanelli: Prima di parlare di cause, non si può ricorrere ad altra sede per appianare la questione: fra il comune e l'amministrazione centrale? Moro: Lei, sig. Gregoris, potrebbe dirci qualcosa?... Gregoris: Non sono un legale, ma posso dire che tutte le acque e fino l'ultimo ruscello sono di proprietà del demanio, il quale in via eccezionale soltanto concesse l'autonomia al Ledra per facilità d'amministrazione. Il consorzio di Godroipo ha autorità solamente per tutelare le singole utenze e se egli od il Comune fecero delle concessioni, è perchè queste in prefettura passarono inosservate. Ballico: Col semplice buon senso, si può chiedere chi è il padrone... Gregoris: Il Governo... Moro: Credo che nessuno dei presenti sia competente a risolvere la vertenza e bisognerà ricorrere ad un legale.

Gregoris: il quale... Moro: Ci farà mangiare dei quattini, ma ci chiarirà la questione. Il consiglio approva in tal senso. Per la riduzione delle vacanze scolastiche. Si legge un ricorso del Sindaco di Pozzuolo diretto ad ottenere la riduzione delle vacanze scolastiche ed un ordine del giorno votato da quel Consiglio per la riduzione non solo ma eventualmente anche per il prolungamento dell'anno scolastico. La Giunta trova giusta la deliberazione e propone di appoggiarla. D.r Zanelli. Che ci sieno eccessive vacanze, questo si può convenire; ma che un Municipio possa entrare in merito al prolungamento dell'anno scolastico, lo nego. Le vacanze autunnali non sono fatte per mandare a spasso i fanciulli, ma per necessità d'igiene. Ballico è d'accordo con Zanelli in quanto riguarda il prolungamento dell'anno scolastico e propone di togliere tutte le vacanze che superano le due per settimana. Il Consiglio approva.

Palmanova Soldati che arrivano e soldati che partono. Verso le quattordici diretti ad Udine partirono da Palmanova, dove erano di guarnigione, due squadroni del 24 regg. Vicenza. Da Bologna, alle 10 di stamane arrivarono a Bologna altri due squadroni del 12 Saluzzo. Domani saranno qui gli altri due, con lo stato maggiore, a completare il reggimento. - Macollo. Nel mese di settembre nel pubblico macello vennero uccisi 56 capi bestiame e cioè 18 buoi 21 vitelli, civetti, 10 vacche.

### A porte chiuse.

Anche a porte chiuse succede un caso di incompatibilità. Si tratta della nomina di alcune maestre. Un consigliere invita un altro ad uscire perchè ritenuta incompatibile la di lui presenza in seduta. L'altro dichiara di restarci perchè crede di averne il diritto. Il Consiglio, chiamato a decidere, vota che resti. Primo consigliere: Giacchè il Consiglio ha deliberato che egli resti; uscirò io... L'altro consigliere: E se lui esce, uscirò anch'io... E sono usciti entrambi. Il Consiglio passò poi alle seguenti nomine: Signa Ercolina Ballico maestra della classe IV nella scuola del Capoluogo; le maestre Moratti e Baldo a Biazzo; la sig.a Ida Fracassi trasferite da Iuzzo a Godroipo e la sig.a Alba Urban trasferita da Biazzo a Iuzzo. Mi ero dimenticato di dirvi che il Consiglio ad un certo punto momentò trovò che anche la mia presenza era incompatibile... mi fece uscire dalla sala. Nessun consigliere ha preso le mie difese. Ingrati!

l'arrivo dello squadrone. Alle ore 4 di ieri è giunto fra noi il 5.º squadrone del 24.º Reg. Cavalleria destinato a Godroipo. Al limitare del paese erano ad attenderlo il Corpo musicale con la bandiera della Filarmonica e molti cittadini. Al suo arrivo, la banda intuonò la marcia reale. Sfilò davanti alla musica lo squadrone ed il tenente che gli è a capo saluta con la sciabola, poi si fa innanzi ad un gruppo di signori che si aveva levato il cappello e rivolgendosi alla persona più alta, il tenente gli chiese: - E' lei il Sindaco di Godroipo? - Il Sindaco, rispose il signor Cigaina (era lui l'interloquuto) è a letto indisposto ed io le porto il saluto per lui. Il tenente strinse la mano al sig. Cigaina il quale, a vero dire, in quel momento, quantunque non rappresentasse che lo... spaccio dei salii e tabacchi, seppa con molta disinvoltura rappresentare l'autorità Comunale assente.

Per l'occasione, Municipio ed alcune case private erano imbandierate. Lo squadrone entrò in paese preceduto dalla banda musicale; giunto in piazza, mise piede a terra mentre il Capo dello squadrone a nome del medesimo si recava in Municipio a ringraziare l'autorità municipale delle cortesii accoglienze ricevute dal Godroipesi.

Mortegliano L'arresto d'un contrabbandiere. Ieri sera, verso le 4 pom., certo dietro mandato di cattura, il Maresciallo ed un milite di questi Reali Carabinieri procedevano all'arresto di Stefano Pittero di Plumignano, il quale sarebbe, a quanto pare, coinvolto nel feroce di contrabbando avvenuto, or sono pochi giorni nei pressi di Palmanova ad opera delle guardie di finanza, sulle persone di Miani Sisto e figlio Francesco e Miani Rosano arrestati. Nel feroce, al Francesco, mentre correva per sfuggire all'arresto fu ferito da un colpo di moschetto da un finanziere e la palla gli penetrò nella gamba destra. Il povero Francesco fu trasportato all'Ospedale di Palmanova, ove tutt'ora è degente.

S. Giorgio di Nogaro Feste pro erigendo Asilo infantile. Domenica 3 corr. e lunedì 4, avranno luogo qui speciali festeggiamenti, il cui ricavo andrà a beneficio del fondo pro asilo infantile. Domenica vi sarà tiro allo storno dalle 9.20 alle 14, con premi per 200 lire; alle 10 seguirà l'inaugurazione della pesca di beneficenza. Alla sera poi festa da ballo e concorso per illuminazione. Lunedì mostra bovina intercomunale. Vi sono oltre 1000 lire di premi. Nel pomeriggio premiazioni, concerto e ballo.

Palmanova Soldati che arrivano e soldati che partono. Verso le quattordici diretti ad Udine partirono da Palmanova, dove erano di guarnigione, due squadroni del 24 regg. Vicenza. Da Bologna, alle 10 di stamane arrivarono a Bologna altri due squadroni del 12 Saluzzo. Domani saranno qui gli altri due, con lo stato maggiore, a completare il reggimento. - Macollo. Nel mese di settembre nel pubblico macello vennero uccisi 56 capi bestiame e cioè 18 buoi 21 vitelli, civetti, 10 vacche.

### I Comuni nella storia del diritto.

Una stranezza che si riscontra nella storia del diritto pubblico, si è la partecipazione individuale all'amministrazione pubblica quando vigeva il dominio assoluto. Sembra un paradosso, ma è pur vero che allorquando infieriva la tirannide il popolo poteva partecipare agli affari dello Stato. Principi autocratici e democratici venivano in tal modo a confondersi, ciò che però succedeva quando lo Stato era sul declinare. Le antiche città d'Italia decidevano nei Comizi gli affari più rilevanti; poi per effetto delle leggi Giulie nell'anno 709 le deliberazioni passarono dal popolo alla Curia. Imperando Leone, che si segnalò per atti di barbarie, le deliberazioni già di competenza della Curia passarono di nuovo al popolo. Ricomparvero in seguito gli ordini rappresentativi della « Lex Julia Municipalis » fino a che Ferdinando di Aragona creava più perfette istituzioni rappresentative chiamando i cittadini ogni tre anni all'elezione dei Consiglieri. Quando la penisola tornò sotto il dominio di Autocrati stranieri il popolo fu di nuovo chiamato a deliberare su tutto ciò che si riferiva all'amministrazione del Comune (vendite-debiti-appalti, ecc.). La rivoluzione francese non portò alcuna libertà dei Comuni, riservando al Governo le nomine delle cariche comunali. Soltanto dopo il 1860 il concetto della rappresentanza popolare tornò ad essere efficacemente applicato. Da quanto sopra si deduce che allorquando lo Stato era bene organizzato l'amministrazione locale aveva forme rappresentative che, senza esagerato accentramento o decentramento, erano in correlazione cogli ordinamenti governativi, in modo da stringere un legame fra lo Stato-Ente politico ed i Comuni-Enti amministrativi; laddove quando il primo era in balia di despoti o pressochè a sciogliersi anche i comuni soffrivano di una tal quale anarchia abbandonati alla propria sorte, e mancando un freno alle scongiurate decisioni non tardavano a ridursi in rovina. Ul. Fl.

In margine... Il tagliando. Occhio per occhio, dente per dente. E' l'antica legge del profeta Isaia, di quest'antico eroe ebreo, del selvaggio raposo che divinò - qualche migliaio di anni fa - persino il pacifismo di E. T. Moneta... Occhio per occhio... Va bene. E' umano. Soddista. E' il principio della giustizia pratica, scarsa di codici, di pandette, di giudici... Ristabilisce l'equilibrio turbato dal delinquente. E lo ristabilisce per direttissima, senza far spendere denaro allo Stato... E - mi sia permessa la digressione - per quest'ultimo motivo la legge di Linch mi è più simpatica della ghigliottina o della sedia elettrica delle due civiltà e dei cratiche repubblicane... E' inutile negare. Chiunque rimanga vittima d'una fra le tante infrazioni al comune diritto, non cerca di ristabilire la linea morale turbata, indagando come e perchè vi fu un uomo capace di compiere il male, di modo che stradicando le propagandine del delitto - spesso alimentate dalla onestà dei così detti onesti - l'individuo che ruppe i confini del « tuo e del mio » rientri tra gli uomini capaci di bene; - una unica preoccupazione è quella di vendicarsi, e di riavere quanto gli fu maltolto... La qual cosa non è precisamente giustizia nel senso vero e ampio della parola... Non solo; il ladro sconta la pena, restituisce la res furtiva. Dovrebbe esser pari. Così almeno insegnerebbe anche la elastica morale di ogni buon negoziante di generi adulteranti... Invece no. E dopo aver fatto pagare al ladro il fio del suo delitto, lo si punisce di nuovo col marchio del disonore: oh ironia dei patronati per i liberati dal carcere, comodi mezzi per far chiacchierare qualche «buona signora» e decorare qualche imbecille. E la cosa, è spinta a tal punto, che unico scampo, una volta inceppati nelle maglie ora late ora anguste, della signora legge, sembra per molti essere il suicidio. Si, il suicidio, che è, in tal caso, come il tagliando. Ed io non oso invero dar torto all'adolescente di Azzano X che pagò con la vita quattordici lire... Non val meglio troncarsi volenti l'esistenza, quando si ha la certezza che gli uomini - per il trascorso d'un attimo - ce la macchieranno per sempre, angustianociela in ogni modo? Morendo, non, non si è più «ladro» - si è un «povero suicida»... Occhio per occhio - vuol la gente onesta, alla quale bisognerà ricordare la definizione di Giuseppe De Maistre... Malaooda.

### Le signorine negli uffici.

(Per la libera discussione) Ai tempi che corrono, vien dato di leggere assai di frequente articoli, in giornali o riviste, nei quali coloro che studiano i fenomeni sociali, rilevano il sempre crescente numero degli « spostati ». Si constata in realtà che quelle grandi fucine di professionisti che rispondo ai nomi di Università, gettano tutti gli anni nella « vita » un numero troppo elevato di avvocati, notai, ingegneri, chimici e via dicendo. E' tutto un esercito di giovani, i quali dopo alcuni mesi « aprono » lo studio ed incominciano ad attendere i clienti. Se nel campo dell'avvocatura, poniamo, il nuovo professionista ha modo di farsi notare per ingegno, arte oratoria ecc. l'avvenire si può calcolare assicurato. Ma quanti altri, non forniti di speciale inclinazione e delle qualità necessarie, rimangono oscuri! Costoro - e sono molti - debbono adattarsi alla meglio e allora vedrete l'avvocato che non isdegna di concorrere al posto di segretario comunale, anche in paese modesto a quello di impiegato privato, oppure nell'amministrazione di un ente pubblico, quando addirittura non fa l'agente di assicurazione o magari il Commissionato. Esagero? Voltatevi un po' d'attorno e vi persuaderete che non asserisco cose non vere. Ecco dunque gli spostati.

Fin qui per ciò che riguarda il sesso maschile. Ma un altro indice chiaro, esempio luminoso che la nostra attuale società cammina... a rovescio; ci vien dato dall'invasione delle signorine « impiegate » nelle aziende commerciali in genere. In ogni ufficio, che assurga ad una certa importanza, vale a dire che richieda discreto numero d'impiegati, voi vedrete quasi sempre, le signorine, superare il numero degli impiegati maschi. Si dirà: che c'è di male se una signorina che ha percorso gli studi necessari è in grado di guadagnarsi un discreto mensile, che le permetta di aiutare in parte la famiglia ed in parte di concedersi quella eleganza nel vestire che non potrebbe sfoggiare standosene a casa a ricamare stoffe, o lavare i piatti? Giusto. Anzi giustissimo. E non è certo per animosità verso questo paria delle costrette a impiegarci, gli è perchè i tempi sono mutati, ed il bisogno batte purtroppo alle porte di tutti. L'imputabilità del fatto - se mai - ricade su altri.

Se ho preso oggi la penna su questo tema, egli è perchè voglio esaminarlo sotto un punto di vista ben diverso da quello che il lettore (se è arrivato fin qui) potrebbe aspettarsi. Scometto che se questo articolo cade in mano ad un' « impiegata » essa suppone tosto che la conclusione del ragionamento debba essere press' a poco la seguente: « guerra alle signorine che entrano negli uffici commerciali od altre aziende private quali ragioniere, contabili, corrispondenti ecc. a danno dei giovani per i quali particolarmente è aperta la carriera commerciale... » No, no, signorine amabilissime, io, della donna, ho un alto concetto. Per quanto non più giovane, d'anni, è rimasto in fondo all'animo mio quel vivo sentimento di devozione e di rispetto che mi fa considerare la donna degna di tutte le attenzioni, di tutte le cure. Io la trovo veramente « a suo posto » specialmente quando vedo che tutto il suo tempo è assorbito dalle occupazioni domestiche. C'è tanto da fare in una casa!...

In secondo luogo parmi che anche se si addica al suo sesso - o meglio all'inclinazione sua - il far la maestra, l'istitutrice, l'insegnante di pianoforte, di tedesco, di francese ecc... insomma di vederla sotto l'aspetto di educatrice, anzichè di modesta impiegata ad un tanto al giorno. E poi: vi sembra adatto ad una signora il compito di arrovelarsi il cervello tutto il giorno sopra i registri di un'azienda per far estratti di conto, fatture, bilanci e che so io? Il dover adoperare l'astruso stile commerciale alle lettere che trattano affari i più « ariati »? Ed ancora: vi par bello che una signorina si trovi costretta, per la necessità del posto che occupa, a conferire talvolta con clienti del suo principale molti dei quali sono signori bensì, ma altrettanto mascalzoni? Infine: come può la signorina « impiegata » ingentilire l'animo

suo stando seduta nove ed anche dieci ore al giorno ad un tavolo pel disbrigo di mansioni che non sono altro che il lato più prosaico della vita? Se questa giovine dovesse domani divenire sposa, quali cognizioni di vita, di economia domestica e di madre di figliuoli può avere, dopo trascorsi molti anni della sua esistenza fra registri, copialettere, cambiali e tasse con spese e senza spese? Ah, no! L'« impiegata » non può essere l'ideale delle mogli, la regina della casa che un uomo potrebbe crearle. Essa non ha mai fatto la « spesa » di buon mattino non ha avuto campo di imparare che trattando de visu, un pollo si può avere a una lira e venticinque centesimi, mentre la serva - reduce dal mercato - ve lo porrà in conto due lire. La signorina « impiegata » non può ricamare, cucire, stirare, farsi un abito od acconciarsi un cappello. Perché? Perché le manca il tempo, quel tempo che è invece così esterno negli uffici, specie nella stagione invernale. E la salute dove la lasciamo? Poichè è bene, in argomento, parlare anche sotto questo riflesso. Vi pare che una giovine possa svilupparsi, guadagnare un bel colorito roseo, rimanendo almeno per 6 ore - nel pomeriggio - ferma, col dorso curvato sopra un giornale bollato o sulle pagine di un mastodontico registro a finfature col dare ed avere? Quanto ci guadagnerebbe, la signorina, restando a casa, libera di muoversi per le camere, intenta a pulire ed a rassettare, a fare il bucato, a rimboccare le maniche della camicia sopra un mastello di biancheria da riasciacquare? Oppure occupata a preparare il pranzo e la cena per il babbo impiegato, per fratelli impiegati, per quali gradiranno quanto mai una « splumagari », ma ben preparata pietanza, mentre la signorina « commessa » siede, a tavola, a mezzogiorno ed alla sera, come se fosse alla trattoria, mangiando cioè quello che ignora sia stato preparato in sua assenza, poichè essa vive assolutamente estranea alla famiglia? Rimanete a casa, è vero, per 12 ore di seguito almeno, ma converrete che almeno 9 di queste, le dovrà passare a letto!...

E allora - qualcuno può chiedere - quale il rimedio? Volete chiudere la via a delle giovani che hanno frequentato l'Istituto Tecnico, che hanno guadagnato il diploma di ragioniere, che dopo pochi mesi di pratica sapranno in un ufficio sbrigare le mansioni tutte al par di voi che occupate quel posto? Benissimo. Quei padri, che la pensano così, s'accomodino pure e continuino a creare delle loro figliuole tante « spostate ». Molti invece, che consentono nelle modestissime considerazioni da me esposte, pensano che è meglio fare delle proprie figliuole delle buone massaie. Se verranno anche a Udine buone scuole professionali, le faremo loro frequentare; perchè, siamo certi, da esse esciranno in condizioni da poter entrare in qualunque famiglia e rendersi veramente utili alla società.

Non ho accennato ai miseri stipendi che tante impiegate percepiscono, perchè allora il mio articolo potrebbe giudicarsi ispirato a sentimento di odio pel fatto che esse - acccontentandosi di 50 o 60 lire mensili che i principali trovano comodo di assegnar loro - danneggiano gli impiegati « maschi ». Nulla di tutto ciò; ho cercato invece di venire a questa conclusione: pensino tanti padri di famiglia che è preferibile fare delle loro figliuole altrettante brave, donne di casa in luogo di « impiegate » che dopo aver logorato il fisico in un qualunque ufficio, a quarant'anni saranno ancora chiamate « signorine ». Ironia della sorte! Malvolata.

Sanguisugli e amore. Duplice assassinio e suicidio. Lione 1. - Un impiegato di banca certo Mario Martin di anni 28, respinto dalla sarta Matilde Gallant, di 20 anni, della quale aveva avuto la sorella per tre anni, come amante. Dopo un'ultima spiegazione presso il domicilio dei parenti della Gallant, il Martin sparò prima contro il fratello della ragazza un colpo di revolver ferendolo gravemente poi con una revolverata alla testa freddava la Matilde Gallant, ed infine con un altro colpo si fece giustizia da sé, rimanendo morto all'istante. Il fratello della Matilde è moribondo.

Splendido servizio d'argento per qualsiasi numero di persone in occasione di battesimi, soirées, rinfreschi per nozze, ecc. Prezzi modicissimi. Rivolgersi alla rinomata Pasticceria F. Giuliani e figlio - Piazza Duomo Telefono N. 4.06. specializzati in questo genere.



# Trattenimenti e Spettacoli

## Teatro Sociale.

### «La cena delle beffe» di Sem Benelli.

Il teatro era « tutto occupato ». Non occorrerebbe dirlo, ma vale la pena di rilevarlo con piacere aggiungendo che era « tutto venduto » fin da ieri a mezzogiorno. Vane furono le implorazioni dei ritardatari per un posticino. Malgrado si fosse cercato di utilizzare ogni più piccolo vano, rendendo persino ingombranti i passaggi con le file di sedie aggiunte, moltissimi dovettero adattarsi a rimanere in piedi tra la calca compatta della platea, delle loggioni e del loggione. Molti erano venuti dalla provincia, a sentire il bellissimo lavoro di Sem Benelli; così che all'ultima ora si dovette cessare la vendita dei biglietti d'ingresso. La folla, specialmente quella in alto, si dimostrò impaziente, nell'attesa dell'alzarsi il telone: rumoreggiò, fischiò, cantò e strepitò, per quel po' di ritardo, benché l'opera del resto, causa i solidi che aspettano di venire all'ultimo momento in teatro a disturbare mezzo pubblico, durante l'azione, per accondiscendere.

Cessato però il momento d'impazienza, il pubblico si lasciò incantare dall'azione drammatica e s'entusiasmò subito, facendo un'ovazione a scena aperta all'artista A. Chiantoni. E ad ogni fine d'atto applaude con calore, chiamando ripetutamente, e per parecchie volte, gli attori alla ribalta.

Tale la nuda cronaca. Ma queste poche righe bastano a dir l'esito del poema drammatico — così l'ha chiamato l'autore — di Sem Benelli. Fu veramente un successo magnifico, il successo che fu registrato ovunque in Italia per questa «Cena delle beffe» che è una bella vittoria del teatro italiano contemporaneo, una vittoria che fa veramente onore a Sem Benelli, il giovane autore drammatico che ebbe già una delle più splendide e vigorose affermazioni nella «Maschera di Bruto».

La «Cena delle beffe» trae la sua ispirazione dalle novelle di Matteo Bandello e il poema scorre limpido e fresco come una novella cinquecentesca, pur tra i bagliori improvvisi del dramma di movenze e violenza classiche. In fondo a questo poema drammatico vi è la forma che gli piacque per la «Maschera di Bruto», benché si noti un più possente e forte alito di vita: il carattere e l'ingegno dell'autore preferirono la poesia e il dramma ed ecco il lavoro giocando e triste comico e tragico.

Specialmente i due primi atti sono d'una squisita freschezza e armonia, con un dialogo finemente cesellato, con una delicatezza incisiva. Si sente la bellezza e l'essenza della nostra letteratura novellistica, i caratteri del tempo in cui fiorì, che l'autore ha saputo penetrare, con raro intuito, trasfondendolo poi con maestria e con anima d'artista nel suo lavoro. Forse si può trovare che nel secondo atto l'autore troppo si è compiaciuto del linguaggio buccioso.

Dei quattro atti il più scadente ci parve il terzo, un po' artificioso e di azione forse troppo lenta che tolse efficacia all'insieme che richiedeva più rapido effetto: alcuni particolari e alcuni episodi ci sembrano superflui.

Nel quart'atto, invece, il dramma, prorompe.

Il pubblico rimane stupito nella violenta soluzione della beffa, ma sente tutta la forza dell'opera d'arte bella e viva.

La trama di questo poema fu narrata estesamente su tutti i giornali della penisola, per cui basta ricordarla in poche parole. — Giannetto Malespini fu fatto bersaglio dalle beffe di Neri Chiantoniesi e da suo fratello Gabriello. E si vendica. In casa del Tornabuoni, dove si trovano a cena i fratelli Chiantoniesi e Giannetto, per fare la pace, presente la bella Ginebra rubata a Giannetto da Neri, Giannetto sfida quest'ultimo ad una bravata nella bottega di Becherino merciaio, dove convengono i più baldi giovani fiorentini. Neri accetta la sfida e si reca nella bottega, dove i giovani ivi riuniti sono in precedenza informati che il pisano Chiantoniesi è impazzito.

Riescono perciò a legarlo e ridurlo all'impotenza. Sfugge però Neri e piomba in casa Ginebra che ha dormito quella notte con Giannetto senza conoscerlo. Ma qui vi è di nuovo legato e assicurato. Viene rinchiuso in una prigione dei Medici e da qui, fintosi pazzo davvero, è messo in libertà. Vuol vendicarsi allora di Giannetto che ha promesso di recarsi in casa di Ginebra a passar la notte. Giannetto invece ha fatto trovare all'appuntamento il fratello di Neri, Gabriello, che è penetrato in casa mascherato.

Neri credendo di uccidere Giannetto, fredda il fratello e mentre esce compiacendosi della vendetta s'imbatte in Giannetto, il quale gli dice cnicamente che ha compiuta

la vendetta col farli uccidere il fratello. Neri, all'udire tale notizia impazzisce e questa volta per davvero.

L'esecuzione fu ottima. La «Cena delle beffe» ebbe dicitori valentissimi. Il lavoro è quasi interamente affidato ai due artisti, Chiantoni e De Antoni. Entrambi resero con forza, con vivacità i caratteri dei rispettivi personaggi loschi, violenti, impressionanti. La Roniach fu molto spigliata e corretta; gli altri tutti ottimi.

Questa sera «La Nave» di Gabriele D'Annunzio... E non c'è bisogno di aggiungere altro.

### Cinematografo Volta

In questo comodo ed elegante ritrovo questa sera si darà un variato ed attraente programma.

1. Nel paese dei Druidi, magnifica proiezione dal Vero.
2. La Croce d'onore, commovente episodio della vita militare — novità assoluta.
3. La Valigia del postiglione, lunga proiezione tutta da ridere.

### Cinematografo Milano

Via Aquileia

Per oggi e domani è annunciato un nuovissimo ed imponente programma, che farà certamente affollare questo bel salone.

1. Mina di Mica, dal vero
2. La trovata del farmacista, comicesima.
3. Satta tomba della Mamma, grandioso dramma, di novità assoluta.
4. Beoncetti galante, tutto da ridere.

### Avviso.

Dal 1 Ottobre gli uffici della Banca Cattolica di Udine, vennero trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (Angolo Via Lovaria).

### Tartufi

sono arrivati freschi al Premio Negozio Ligugnana in Via Manin, 22. Burro di latteria a lire 2,80 al kg. e non lire 2,50 come ieri erroneamente stampato.

### Gazzettino Commerciale

I mercati di oggi

**Cereali.**  
mercato quasi nullo.

**Frutta e Legumi.**  
annatissimo.

**Pere** da 1. 10. — a 13. —  
**Pesche** da 1. 5. — a 25. —  
**Mele** da 1. 8. — a 12. —  
**Castagne** da 1. — a 8. —  
**Sorbote** da 1. 7. — a 8. —  
**Patate** da 1. 5. — a 6. —  
**Fichi** da 1. 10. — a 14. —  
**Noce** da 1. 30 a 31  
**Fagioli** da 1. 14. — a 15  
**Pomodori** da 1. 7. — a 8.

**Polleria.**  
Galline da 1. 1.50 il kg.  
Taccuini da 1. 1.30 a 1.50  
Anitre da 1. 1.20  
Oche da 1. 1.05 a 1.10

### Lo scopo di un complotto nel Montenegro

Il *Correspondenz Bureau* ha da Cettigne che dall'inchiesta compiuta sul complotto scoperto alcuni giorni fa, risulta che il complotto venne organizzato per rovesciare il Governo e liberare le persone trattate in carcere in seguito al complotto delle bombe del 1907. Il principe Nicola doveva essere detronizzato, Danilo proclamato principe e gli attuali ministri uccisi. Nel complotto sono implicate una ventina di persone, di cui una quindicina sono già fuggite in Albania. I promotori del complotto, non soltanto non trovarono nessun appoggio nella popolazione, ma anzi questa chiede la punizione esemplare dei colpevoli. Nel paese non si attribuisce al complotto una grande importanza.

### La coniazione d'una moneta d'argento commemorativa.

La *Ragione* dice che è intendimento del ministro del tesoro di far coniare una moneta d'argento da lire una, commemorativa per le feste cinquantenarie della proclamazione di Roma a Capitale d'Italia. Questa moneta dovrebbe recare una allegoria della data che si dovrà celebrare e secondo l'intendimento del ministro del tesoro dovrà riuscire un capolavoro dell'arte incisoria.

### Notizie in fascio

— Fu assodato che del grosso furto di 1.120.000 in danno della Navigazione Generale Italiana, perpetrato ieri l'altro a Napoli, è autore il cassiere Del Giudice in complicità col portiere dell'ufficio Mariano Manna. Solo il primo finora fu arrestato.

— Piogge torrenziali produssero numerosi allagamenti a Napoli e nei dintorni, con gravi danni ai vigneti e alle campagne.

— La Repubblica Argentina e l'Europa saranno collegate con un filo telegrafico sottoceanico. I lavori cominceranno subito, spendendosi 25 milioni di franchi. Si spera che il cavo funzionerà nel prossimo anno.

— Nell'Ungheria si verificarono 50 morti e 71 casi di malattia grave, avvelenati con acquavite contenente alcool metilico...

Luigi Princighs gerente responsabile

Oggi alle ore 12, dopo brevissima malattia, spirava all'età di anni 83, munita dei conforti religiosi la

**N. D. Elena Luzzatto**  
ved. Ovio

La figlia Olga Faralli-Ovio, il genero Maggior cav. dott. Celestino Faralli, i nipoti Gino e Maria Faralli profondamente addolorati ne danno il triste annunzio.

Per espressa volontà della defunta non si mandano partecipazioni personali.

La salma sarà trasportata a Udine, dove arriverà domenica mattina 3 corr. alle ore 8 circa alla stazione ferroviaria, ove si formerà il corteo per proseguire direttamente al Cimitero.

Firenze 1 ottobre 1909

I genitori Giov. Battista e Maria Vau, i figli Dott. Arnaldo le figlie Ardenza, Irene e Adele con il consorte Caporiccio Dott. Attilio annunciano coll'animo straziato la perdita del loro carissimo

**Lazzaro Attilio Cantoni**

a soli 15 anni, munito dei conforti religiosi avvenuta stamane alle ore 4.

Non si mandano partecipazioni personali. Bertoldo il 1 Ottobre 1909

### Consultazioni Letti di degenza

Fototelegrafia  
in rapporto separato  
dalla casa di cura generale

Pelle - Segrete - Vie uro - genitali

**D. P. BALLICO** medico special. delle cliniche di Vienna e di Parigi.  
Le CURE FISICHE (Finsen-Röntgen - raggi di luce - elettrici - alta frequenza - alta tensione - statica) si usano per i trat.: mal: pelle e segrete (depliazioni radicali - cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevralgia ed impotenza sessuale ecc.)  
Farmacazioni mercuriali per cura rapida, intensiva delle sifilide (risparto separato).

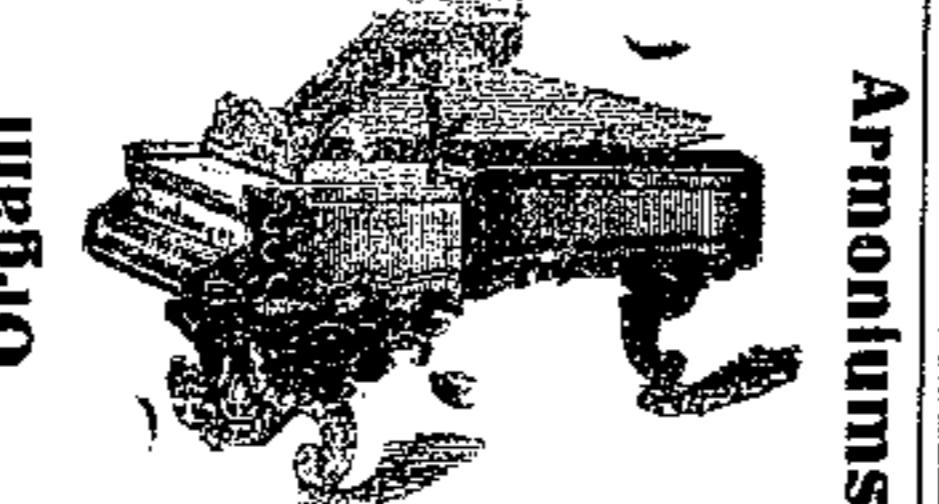
**VENEZIA - S. Maurizio, 2631 - Tel. 780**  
UDINE. Tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. Via Belloni N. 11.

### Affittasi

subito spazioso ambiente con quattro grandi finestre provvisto di acqua potabile per studi o negozio. Rivolgersi subito Sig. Angelo Tremonti sul Ponte Poscolle Udine.

## PIANOFORTI

vendita e noleggio



**Organi** **Armoniums**

**Piani melodici**  
Principale Stabilimento  
**LUIGI CUOGHI**  
Via della Posta N. 10 - UDINE

Estratto di



Prodotto brevettato  
della Promata Lattaria di Borgosatollo  
**BRESCIA**

**AGGIUNTO AL LATTE:**  
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.  
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

**PRESO IN POLVERE:**  
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini - Vince lo diarrea più ostinato.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.  
Esclusivo concessionario per l'azienda la Ditta

**A. MANZONI & C. Chimici-farmacisti**  
**MILANO-ROMA-GENOVA**  
Istruzioni e richiesta  
Si vende presso le principali farmacie Drogherie

### Pomata Manfredi

Infallibile nella guarigione delle:  
Ragadi, Piaghe, Scrofolature della Pelle Escoriatoni, Gelsoni essulcerati, Scottature, ecc.

Oltre vent'anni di incontrastato successo

Prezzo del vasetto L. 1.30  
Concessionari Esclusivi per l'Italia e per l'Estero: A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova.

Dona a chi acquista più di Lire 25.

Fabbriche Teluriche  
**E. Frette & C.**  
Monza

Telaria  
Tavaglierie  
Fazzolari  
Tavole  
C. parte  
Lappeti  
Brevi borse da Uomo e da Neonati  
Cinture da Uomo e da Donna  
MILANO ROMA GENOVA FIRENZE  
POMA GNOVA  
TORINO

Cataloghi e Campioni gratis e franco.

### D.r Cav. Ugo Ersetti

specialista malattie delle donne e bambini  
Consultazioni nell'ex ambulatorio del dr. Scavini dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni. — Udine Via Cortazzis N. 1 telefono 374.

### STABILIMENTO BACOLOGICO

**Dott. V. COSTANTINI**  
in Vittorio Veneto  
Premiato con Medaglia d'oro alle Esposizioni di Padova e di Udine (1903) Con medaglia d'oro e due gran premi alla Mostra dei confezionatori del seme di Milano 1906  
C'è l'incenso esclusivo bigon-giallo giapponese.  
L'incenso cellulare bianco-giallo stereo cinese.  
Bigialto-Oro cellulare stereo.  
Fulgialto speciale cellulare.  
I Signori co. Fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.  
Anno 380. Anno 380.

### Treviso COLLEGIO ZACCHI (ex Donadi).

Corsi speciali interni per ripianazione preparazione esami. Posizione eccezionalmente saluberrima. Trattamento ottimo. Risultati scolastici costantemente ottimi. Cure di famiglia. Per informazioni e programmi rivolgersi al Direttore.  
Maggiore cav. Luigi Zacchi

Udine - L. MARCHI - Piazza V. E.

**Biancheria confezionata**  
Corredi da Sposa e da Casa di lavorazione propria  
Premiata con Diploma d'Onore  
Esposiz. campionaria Nazionale 1909  
Regionale di Udine 1903  
Casa di confezione  
Deposito Costumi e Mantelli per signora

Quale aperitivo tonico preferite sempre L'AMARO

**DAF**  
Distilleria Agricola Friulana  
CANCIANI e CREMESE - UDINE

**Maestro di musica e prof. di Violino (Diplomato)**  
Arturo Blasich Via Grazzano 114 UDINE

Impartisce lezioni di Armonia — Composizione — Violino e congeneri. Recapito presso la Libreria Dante Via Mercerie.

**Collegio DANTE ALIGHIERI (già Silvestri).**  
Udine — Viale Venezia 23 — Udine  
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.  
Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

**Sciatica Reumatica CURA DI SALUTE**  
Munari Ampelio  
Prog. signor dott. G. Munari Treviso

da Campolongo (Venezia) 16 settembre 1909  
Il sottoscritto dopo un anno di atroci dolori, in seguito ad una sciatica reumatica, impossibilitato di potersi guadagnare il vitto per sé e famiglia, ricorse all'opera sua nella casa di salute, dove ebbe cure amorese; in brevi giorni ottenne la guarigione, ed ora Le invia tanti ringraziamenti. Tanti saluti dall'obbligatissimo  
Munari Ampelio

Stabilimento importante cerca  
**Viaggiatore**  
trentenne, serio, laborioso, per il Veneto, stipendio fisso, diaria e percutuale. Offerte con referenze serissime all'ing. Fachini - Udine.

**SOMPTOSE**  
RICOSTITUENTE SOVRANO per deboli, convalescenti, ecc.  
ECCITA L'APPETITO  
No. - Le piccole dosi eccelsarie rendono la cura relativamente poco costosa.

PRIMARIA SARTORIA  
alla città di **PARIGI**  
UDINE - Via Savorgnana 5, Telefono 3-68 - UDINE

**Martini & Visentin**  
Tagliatori per Uomo e Signora  
Specialità abiti neri - costumi sport  
Costumi tailleurs per signora  
Impermeabili inglesi

**Ing. Fachini e Scilavi**  
Premiata Fabbrica Bilance UDINE

Officina Meccanica a Motore elettrico  
Via Zanon Telef. 370  
Pesa - vagoni 30 tonnellate  
PESE A PONTE PER CARRI  
Bascule da 3, 5, e 10 quintali  
Bilance a pedale - Stadere - Pesì e misure  
Assumesi qualunque lavoro i Meccanici dispendo di Macchine mosse elettricamente.

**Banca d'Italia**  
Capitale versato L. 150.000.000  
SUCCURSALE DI UDINE  
DEPOSITI A CUSTODIA

**CHIUSI.** — La banca tiene a disposizione di chi ne fa richiesta Cassette speciali metalliche con chiusura automatica brevettata di sicurezza, per custodia di Titoli, Documenti, Oggetti preziosi ed altro. — Il depositante costituisce e successivamente modifica a piacere il suo deposito, senza far conoscere il contenuto, e corrisponde alla Banca una provvigione in base al valore ch'egli intende dichiarare.

**APERTI.** — La Banca riceve inoltre, mediante constatazione della qualità e quantità, Titoli di Credito italiani ed esteri, che assume in carico pel valore reale, custodisce nelle proprie casse in depositi aperti e cura l'esabione dei rispettivi interessi, dividendi, titoli, sotteggiati, ecc.

Una speciale tariffa di favore ostensibile presso la Succ. regola questi delicati servizi

Premiata Offelleria - Confeetteria - Bottiglieria  
**Girolamo Barbaro**  
Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE - Telef. 2-33

Torte e Paste fresche tutti i giorni — Biscotti assortiti delle primarie fabbriche — Caramelle e Confeetture finissime, Cioccolatini, Gianduia e fantasia, Cioccolato nazionale ed estero — Specialità Cioccolato Foglia — Finissimo Thé Idavvat in vasetti e sciolto — Ricco assortimento bomboniere in porcellana, cartonaggi e sacchetti raso.

Servizio speciale in argento per nozze, battesimi, ecc.  
a prezzi convenientissimi, tanto in città che in provincia.

**Bernardis Lino**  
Falegname in oni genere con  
Fabbrica e vendita di Mobili di lusso e comuni  
LABORATORIO: VIA BRENNARI N. 26  
DEPOSITO e VENDITA Via Grazzano N. 13 e 31  
N.B. Si acquistano e si vendono mobili usati.

**NEVRASTENIA e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO**  
(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)  
**Buona occasione**  
Si trova in vendita, appena usato un Lambiccò per distillazione vinacce.  
Per informazioni rivolgersi Agenzia Manzoni. Udine.  
**Cercasi fotografo**  
praticissimo in tutti i rami della fotografia. Offerte referenze campioni e pretese a G. di Piazza Gemona (Udine).

